

ANZIANI, A CATANZARO NASCE L'ALZHEIMER CAFÉ

A promuoverlo è l'associazione Ra.Gi in collaborazione con l'assessorato comunale alle Politiche sociali. E' un servizio di prevenzione, terapia, cura, accoglienza, sostegno e formazione per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e la vita di chi sta loro vicino

CATANZARO - Pensato dall'équipe dell'associazione Ra.Gi. in sinergia con l'assessorato comunale alle Politiche sociali , a Catanzaro nasce lo spazio "Alzheimer Cafè". Si tratta di un servizio di prevenzione, terapia, cura, accoglienza, sostegno e formazione per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e la vita di chi sta loro vicino che sarà attivato nel Centro di terapia psico corporea - espressiva-relazionale della Ra.Gi. Primo in tutta la regione Calabria, sesto in tutta Italia (le altre realtà simili sono a Como, Isola Vicentina, Modena, Treviso e Roma) lo spazio "Alzheimer Cafè" è un' attività completamente gratuita legata al progetto "Soli...mai più" già avviato da tempo dall'associazione di cui è presidente Elena Sodano che sottolinea: " Lo spazio Alzheimer Cafè rappresenta un approccio alternativo per affrontare le problematiche psicologiche e comportamentali di una persona affetta da demenza. La finalità, attraverso interventi socio-riabilitativi e ricreativi , è quella che il paziente, con o senza Alzheimer conclamato, conservi quelle abilità (memoria, attenzione, funzioni verbali, abilità corporee) che è ancora in grado di gestire e di tentare di migliorare quelle che invece presentano alterazioni".

Nello spazio "Alzheimer Cafè" inoltre sono previsti: gruppi formativi e di sostegno per familiari finalizzati al miglioramento della qualità della vita; supporto psicologico anche individuale; supporto terapeutico. Possono rivolgersi allo Spazio Alzheimer anche pazienti affetti da morbo di Crohn, Parkinson e sclerosi multipla in una fase non avanzata. " La ricerca biomedica - ha ribadito Elena Sodano - non ha ancora dato risposte farmacologiche efficaci alla malattia di Alzheimer. È necessario quindi investire di più per rafforzare gli interventi, le cure e le terapie psicosociali. Uno di questi strumenti è l'Alzheimer Café. Un'atmosfera rilassata tra persone coinvolte nello stesso problema aiuta a uscire dal tabù che spesso circonda la malattia". " Per gli anziani - ha sottolineato l'assessore comunale Fulvio Scarpino - la prevenzione è una base determinante per poter affrontare la vecchiaia con una marcia in più senza paura della solitudine e dell'emarginazione. Per loro un supporto importante - ha aggiunto l'assessore alle Politiche sociali - può venire da una rete efficiente di servizi territoriali che offrono opportunità alternative a quelle esistenti. Lo Spazio Alzheimer ha proprio questa missione: non lasciare soli gli anziani". Il concetto base su cui si fondano gli "Alzheimer Cafè", nati nel 1997 grazie allo psicogeriatra olandese Bere Miesen, consiste nella sdrammatizzazione della grave patologia neurodegenerativa, affrontata in un ambiente rilassante così come può essere un bar o un qualsiasi altro luogo di ristoro, piuttosto che in un reparto ospedaliero. (msc)

(Fonte: www.superabile.it)